



Associazione Nazionale Legalmente Costituita

Atto Not. N.6.279 Rep., N.4.470 Racc., Regist. a Lanciano il 7/10/2014 al n. 2488, Serie 1T –
Iscritta al COLAP - Coordinamento Libere Associazioni Professionali
Sede Legale Nazionale: Via Martiri VI Ottobre, 22/B – 66034 – Lanciano (CH)
Cf. 90034180696 – N. Verde Nazionale 800.59.80.35 – www.aniped.it

**Ai Docenti
Ai Pedagogisti
Agli Educatori
Ai Soci Aniped**

A tutti gli interessati alle Relazioni di aiuto alla Persona

****L'ATTUALITA' DELLA PEDAGOGIA:**

**DAL CONCETTO DI CLINICA NELLA REALAZIONE DI AIUTO
ALLA PERSONA, AL CONTRIBUTO DELL'ON. NICOLA
BELLISARIO, IDEATORE DELLA "SCUOLA DELLA TOTALITÀ"**

*(Riflessioni sulla pedagogia sanitaria, sulla storia, sulla clinica, sul concetto
di "cura" nel servizio alla persona, sulla scuola e l'educazione, e sui metodi)*

A cura della Prof.ssa Enza Sidoti – RICERCATORE (M-PED/01)

**in Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
presso L'università degli Studi di Palermo**

Carissimi Colleghi ed amici,

con immenso piacere desidero parteciparVi una riflessione scientifica della
Professoressa Enza Sidoti, Ricercatrice attiva presso l'Università degli Studi di Palermo,
che ha voluto onorare in primis la pedagogia come "scienza" attiva e contestualmente ha
voluto, bontà Sua, incontrare l'On. Nicola Bellisario – pedagogista ed educatore italiano
– prima dalle Sua scomparsa.

Nella riflessione che segue, dopo alcuni indifferibili ed essenziali cenni storici, la
Professoressa approfondisce anche il **concetto di "totalità" della persona umana ed il
contributo che la pedagogia può offrire a tutti ed a ciascun Cittadino.**

Per tutto questo ringrazio Enza Sidoti, ancora una volta a sei anni di distanza.....!

*****SCRIVE ENZA SIDOTI:**

Sede pro-tempore [via Martiri VI Ottobre, 22/B - 66034 Lanciano \(Ch\)](http://via%20Martiri%20VI%20Ottobre%2C%2022%2FB%20-%2066034%20Lanciano%20(Ch)%20www.aniped.it)
www.aniped.it presidente@aniped.it

La pedagogia è una scienza in quanto costituita da un organico sistema di saperi, il destinatario dei suoi prodotti teorici e pratici è l'Uomo, cioè il soggetto agente e nel contempo anche oggetto primario delle pratiche educative. Egli è il destinatario di questa scienza e, pertanto, il fine di tutta la ricerca pedagogica.

Per fare questo la pedagogia in primo luogo: rivisita e rielabora modelli di intervento già proposti e/o attuati; esamina e valuta risorse, strumenti e contesti già disponibili per progettare e attuare un intervento educativo.

Intorno alla seconda metà dell'ottocento si inizia a tradurre l'intervento educativo in termini di scienza applicata per dare regole ad una metodologia educativa.

*Si diffondono le teorie pedagogiche (da Pestalozzi, a Frobel, Dewey, Decroly, Montessori), che delineano percorsi di un rinnovamento pedagogico rivoluzionario. Si riscopre Rousseau come padre di un processo educativo risultante **dalla interazione fra le caratteristiche di chi si educa e dagli stimoli esercitati dall'ambiente**. Rousseau teorizzò un programma pedagogico basato sul concetto di "educazione preventiva", ossia di un'educazione che non inculca alcuna virtù, ma previene il vizio; non insegna la verità, ma preserva dall'errore consentendo il libero sviluppo della personalità. Le teorie di Rousseau ebbero una notevole influenza sul successivo Romanticismo.*

L'educazione romantica si preoccupa sì della formazione individuale della persona umana, ma non dimentica, che ciascun uomo con la sua libertà, con la sua individualità, è parte di un ambiente sociale al quale ognuno porta contributo d'elevazione nella misura in cui è onesto, laborioso e perfetto nella sua umanità. Uno dei punti più alti della riflessione sulla pedagogia come scienza si ebbe tra la fine dell'ottocento e i primi del Novecento con John Dewey.

L'attivismo pedagogico che ebbe origine alla fine del XIX secolo, è un metodo educativo che parte dalla concezione del bambino come soggetto attivo e protagonista nei processi di apprendimento.

*La nuova **pedagogia attiva** deve abbandonare ogni contenuto prefissato e mirare invece al metodo. **L'insegnante non deve imporre valori, ma deve favorire la ricerca e lo sviluppo delle capacità critiche**. In particolare, se l'alunno è riuscito a scuola ad acquisire il desiderio e la capacità di apprendere, conserverà queste abilità per tutta la*

vita e continuerà ad apprendere in tutte le situazioni (oggi si direbbe: imparare ad imparare, e di conseguenza imparare lungo l'intero arco della vita (long life learning). La pedagogia di Dewey è centrata sul principio pedagogico fondamentale che si apprende facendo (learning by doing). Il fulcro di tutta la sua pedagogia è proprio l'introduzione del **concetto di esperienza**. Le scuole nuove che egli promuove, oltre a dedicare particolare attenzione allo **sviluppo affettivo degli allievi, propongono un sapere basato sull'esperienza**.

Naturalmente quanto detto sin qui vale anche per l'educatore: egli stesso deve continuamente imparare dall'esperienza ed è in nome della sua superiore esperienza che è capace di guidare i giovani, senza ledere la loro libertà. Molto vicino alle idee di Dewey sarà il metodo Montessoriano. Per la Montessori il fanciullo è essenzialmente **un essere attivo, il quale racchiude in sé energie creative e disposizioni affettive, spesso represses dalle strutture educative volute dagli adulti**. L'educatore deve porsi come scopo fondamentale quello di creare le condizioni che permettano l'estrinsecarsi di tali energie e disposizioni.

Il concetto di esperienza, quale momento fondamentale del processo educativo, è anche per la Montessori condizione ineliminabile per lo sviluppo del bambino. Per far questo è necessario un ambiente ben preparato ed educatori pronti ad aiutare il processo di crescita e di sviluppo.

Lei si soffermava ad osservare i bambini per verificare ciò che erano in grado di fare se lasciati liberi di agire all'interno di un contesto dato, ricco di determinati stimoli. Inseriva poi situazioni specifiche di stimolazione allo scopo di analizzare i progressi che i bambini facevano sulla base dell'esperienza. Anche nella pedagogia montessoriana è privilegiato il fare: il bambino comprende attraverso l'azione e, nello stesso tempo, **l'azione costituisce la manifestazione esterna del pensiero**.

Anche Maria Montessori individua un **rapporto di causa-effetto fra esperienza ed educazione**. Lo sviluppo dei sensi è quindi fondamentale affinché la concatenazione di esperienze susseguenti diano la possibilità al bambino di sviluppare tutte le sue potenzialità endogene.

Johann Friedrich Herbart è figura rappresentativa della filosofia europea nella prima metà del sec. XIX. Herbart attribuisce un enorme valore all' educazione. Egli pone, infatti, il problema della pedagogia come disciplina scientifica, rivolgendo una critica alle posizioni di Rousseau, in quanto Herbart cerca il collegamento tra natura e società nella moralità, attribuendo alla scienza dell'educazione (pedagogia), un collocamento tra l'etica come fine dell'educazione e la psicologia come mezzo necessario a raggiungere i fini educativi.

Durkheim dà maggior peso all'educazione impartita dalla società e che vede l'uomo immerso in una realtà sociale che su di lui influisce.

*Per Durkheim i processi dell'educazione sono soggetti a leggi riferibili a quelle che governano la natura. **La pedagogia può affermarsi come scienza perché fa riferimento a fatti osservabili e che si possono classificare in maniera oggettiva.** È la società a dettare dall'esterno i percorsi dell'educazione per l'adattamento sociale. Mialaret condivide il pensiero di Durkheim circa le possibilità scientifiche dell'educazione ma le associa a più scienze: oltre alla sociologia e alla psicologia, indica come scienze dell'educazione anche quelle demografiche, economiche, biologiche, storiche e tutte quelle che hanno rapporti con i fenomeni educativi. Esse, assieme al comune obiettivo, ne consentono il raggruppamento come scienze dell'educazione, stante la complessità dei percorsi educativi che pongono la necessità di essere affrontati con metodi scientifici.*

*La breve ma intensa storia di una pedagogia spesa sul fronte dell'aiuto ai processi evolutivi individuali, giustifica un assetto epistemico che, nel tempo, si è felicemente coniugato con una serie di costrutti concettuali di aver cura, prendersi cura, presa in carico globale. Se ne ricava una linea teorica oggi progressivamente sempre più affermata sia dagli studiosi che dagli operatori sul campo, in cui **Gian Luca Bellisario** ha voluto definire **pedagogia della totalità**, dove non c'è l'intenzione di sostituire i precedenti e già consolidati approcci clinici e terapeutici ma di integrarli intelligentemente tra loro in una sorta di sinergia, legata e funzionale alle reali necessità del paziente.*

La pedagogia della totalità mira a rieducare l'uomo che deve farsi padrone del suo dolore se vuole ritrovare quella libertà attraverso la quale può raggiungere la vera sanità e non solo la "semplice" salute. Il pedagogista, in questo senso, deve essere una persona capace

di “con-dividere” concretamente le sofferenze del “paziente”, non solo nella fase iniziale della ricognizione dei problemi, ma anche, e soprattutto, mentre lo accompagna nel viaggio verso la rieducazione alla vita e alla gioia con un progetto ben preciso e personalizzato. Un progetto di cui già il Professor On. Nicola Bellisario, fondatore della scuola della totalità, è stato anticipatore e precursore, ideando e realizzando l'Esperimento didattico e pedagogico Pluriennale denominato "LA SCUOLA DELLA TOTALITA". Un progetto finalizzato alla realizzazione di un rinnovato istituto magistrale mediante straordinarie e innovative metodologie pedagogiche ed approcci didattico-educativi, con valenza nazionale, teso a valorizzare l'alunno nella integralità della persona umana, attraverso una didattica innovativa, diversa, personalizzata, partecipata e collegiale. Dall'autonomia scolastica, 1997 in poi, ci si è accorti come la totalità avesse anticipato di decenni tutto quello che poi il Ministero ha fatto in un secondo momento quando di prassi accade l'inverso. Gli organi collegiali, la rappresentanza degli studenti alla vita della scuola e la rappresentanza dei genitori sono stati anticipati nel 1956 alla scuola della totalità e soltanto nel 1974 essere istituito nella scuola pubblica. Lo stemma della totalità è una piramide e in questa piramide c'è scritto: “in caritate veritas in veritate caritas”. La scuola della totalità è la scuola del popolo, di tutti. Non esiste una scuola di parte, una scuola migliore di un “altra”, ogni scuola è di tutti e di ciascuno perché la scuola è un rapporto tra persone e non il luogo dove questo rapporto si esprime. La totalità, dunque, è passata dalla globalità che è un concetto pedagogico legato al mondo dei sapere alla totalità che è il concetto del mondo e dei saperi riferito al mondo interiore dell'uomo. La totalità della persona che apprende, che diventa educatore che es-duce, tira fuori dal soggetto quello che ha. Si parla di una scuola che non vuole essere solo attiva, globale, ma che vuole formare lo studente nella totalità. È doveroso sottolineare la validità delle idee pedagogiche del Prof. On. Nicola Bellisario, che dagli anni 60 rappresentarono una felice novità ed uno stimolo formidabile per aprire la scuola alla vita reale attiva e partecipativa. Questo esperimento quasi trentennale ha anticipato, documentatamente, moltissime delle riforme che il ministero della pubblica istruzione ha fatto proprie solo anni dopo. Le parole con cui si autodefinì un giorno Papa Paolo VI “Esperto in umanità” si attanagliano benissimo anche al Prof. Nicola Bellisario, il quale

ha saputo mantenere vivi i valori fondativi della scuola italiana e la valorizzazione pedagogica dei giovani e dell'intera società. Il 18/05/73 presentò in Parlamento la proposta di legge 2150 che divenne Legge dello Stato. Tale legge ispirata dal prof. Carlo Lorenza Cazzullo, all'epoca presidente della Società Italiana di psichiatria, riconobbe per la prima volta in Italia l'importanza della componente psichica presente nella cura di tutte le patologie anche di quelle patologie ritenute organiche, quindi la persona globale nel concetto della totalità. Fu riconosciuta la psichiatria, la dignità di un insegnamento universitario autonomo dalla neurologia e inserito nella formazione professionale di tutti i medici italiani anche i medici di famiglia. Fra le motivazioni della legge Bellisario asseriva la necessità di consentire agli studenti stessi di riconoscere precocemente i disturbi psichici e rendere quindi possibile un'assistenza immediata capillare più efficiente. Abituare lo studente ad un rapporto con il paziente atto a svolgere anche un'azione preventiva e profilattica nell'ambito della famiglia e della società. Conseguenza dell'approvazione di questa legge fu poi l'apertura dei servizi psichiatrici di diagnosi e cura in tutta Italia e dei Centri di Salute Mentale su tutto il territorio nazionale dove oggi il pedagogo lavora in equipe multiprofessionale.

La presenza del pedagogo nell'organico della salute mentale, all'interno dei gruppi operativi, è prevista dal Decreto 8 luglio 1981 n. 31003. Un'ulteriore ratifica dell'inserimento del pedagogo nelle piante organiche delle ex UU.SS.LL. è avvenuta in seguito al parere n. 53/83 del Consiglio Sanitario Nazionale. Con la legge 180 del 1978 la cultura psichiatrica passa da una situazione di reclusione, ad una di supporto psicologico, pedagogico e di riabilitazione. Il paziente ritorna ad essere persona con i suoi vissuti e le sue esigenze. In un progetto di riabilitazione psichiatrica, il Pedagogo educa il paziente lavorando sulle potenzialità e stimolando tutte le capacità disponibili per attuare progetti educativi, che consentano l'apprendimento di nuovi comportamenti e la possibilità di un reinserimento nell'ambiente sociale di appartenenza.

Enza Sidoti

ENZA SIDOTI

Insegnamenti

*2019/2020 18538 PEDAGOGIA DEL CORPO E DELLA COMUNICAZIONE

SCIENZE PEDAGOGICHE

2019/2020 18480 PEDAGOGIA DELLA SALUTE -EDUCAZIONE DI COMUNITA'

Publicazioni*

Data Titolo Tipologia Scheda

2019 *Riflessività e narrazione autobiografica per una cittadinanza digitale. Articolo in rivista*

2019 *End of life pedagogy and empathetic guidance Articolo in rivista*

2019 *The Narration to Take Care of Oneself in the Development of Educational Professions
Articolo in rivista*

2019 *La qualità dei servizi per l'infanzia: educazione partecipata e corresponsabilità scuola-
famiglia. Articolo in rivista*

2019 *L'eccesso e la misura: dal dolore al disagioArticolo in rivista*

2019 *Percorsi pedagogici nelle attività di prevenzione delle dipendenze patologiche
Monografia*

2018 *Perceptions and experiences of a sample of nontraditional students in transition from
Higher Education to the Labour Market in Western Sicily.*

2018 *Inclusive didactics and assistive technologies: the experience of a group of special needs
teachers*

2018 *Il ruolo educativo della psicomotricità in età evolutiva: il vissuto dei Genitori e dei Docenti
Articolo in rivista*

2018 *Abitare la nuova scuola. Embodied cognition e spazi di apprendimento. Articolo in rivista*

2018 *Sistema mafioso e anticomunità. Percorsi per leggere le comunità criminali. Articolo in
rivista*

2018 *Educazione ambientale per la prevenzione delle patologie fetali e neonatali Capitolo o
Saggio*

2017 *Immigration, decision making and teenagers. An exploratory research in Palermo.
Articolo in rivista*

2017 *Femminicidio ed educazione di coppia: una pedagogia in estinzione? Articolo in rivista*

2016 *L'Educatore e il minore autore di reato nell'ottica della prevenzione Articolo in rivista*

2014 *Seroprevalence of and risk factors for Leishmania seropositivity in a sample population of
Western Sicily (Italy) Articolo in rivista*

- 2014 *Prevenzione della malattia e promozione della salute: possibile sintesi o dicotomia insanabile tra medicina e pedagogia?* Capitolo o Saggio
- 2014 *Dentro la dislessia* Curatela
- 2014 *Professione Pedagogista. Fondamenti scientifici e normativi.* Monografia
- 2013 *Igiene e Promozione della salute per Scienze della Formazione* Curatela
- 2012 *Stili di vita e salute dei giovani in età scolare: rapporto sui dati della regione Sicilia HBSC (Health behaviour in school-aged children - comportamenti collegati alla salute dei ragazzi di età scolare) 2009-2010* Proceedings
- 2012 *Manuale di metodologia Epidemiologica per la promozione della salute e la prevenzione della disabilità* Monografia
- 2012 *A pilot study of internet usage patterns in a group of italian university students.* Articolo in rivista
- 2010 *Knowledge, beliefs and attitudes of Italian female under graduate students towards HIV infection and risky sexual behaviour. Do female medical students make good peer educators?* Articolo in rivista
- 2010 *Promuovere la salute nella comunità. Elementi di pedagogia sanitaria* Monografia
- 2010 *A survey on planning, expectations and factors influencing the stabilization process of migrating people in Palermo, Western Sicily* Articolo in rivista
- 2010 *Prevalence, knowledge, attitudes and practices towards body art in university students: body art as an indicator of risk taking behaviours?* Articolo in rivista
- 2010 *Survey on lifestyle and attitudes on fruit and vegetable consumption and participation in physical activity in a sample of secondary school and university students from Palermo Western Sicily.* Articolo in rivista
- 2009 *Body Mass index, family lifestyle, physical activity and eating behaviour on a sample of primary school students in a small town of western Sicily.* Articolo in rivista
- 2009 *Bisogni educativi speciali: Insegnanti di sostegno ed integrazione in Sicilia* Monografia
- 2009 *A survey on Knowledge and perceptions regarding head lice on a sample of teachers and students in primary schools of north and south of Italy* Articolo in rivista
- 2009 *Insegnanti di sostegno: fattori di rischio per patologia psichiatrica? Una indagine nel nord e sud italia,* Articolo in rivista
- 2008 *“Parassitosi intestinali: conoscenze, comportamenti e influenza di fattori socio familiari in un campione di alunni e docenti di Scuola Primaria”* Proceedings

- 2008 *“Euthanasia: Health Promotion for the Quality of Death” Proceedings*
- 2008 *“La colazione dimenticata: comportamenti e influenza di fattori socio familiari relativi al consumo della prima colazione in un campione di popolazione scolastica della Sicilia Occidentale”*. Proceedings
- 2008 *“Skin surveillance attitudes and behaviors in relation to skin checks for early signs of skin cancer in a sample of secondary school students and teachers in Palermo, Western Sicily.”*
- 2008 *“Conoscenze e comportamenti nei riguardi delle pratiche di tatuaggio e piercing in un campione di studenti universitari di Facoltà umanistiche e scientifiche” Proceedings*
- 2007 *“Education thérapeutique en oncologie: du corps refuse au corps revècu”*. Proceedings
- 2007 *“Fattori di rischio per la salute nell’abuso di internet”*
- 2007 *“Comportamenti e variabili culturali in relazione al consumo di frutta e verdura e alla attività fisica in un campione di adolescenti e di studenti universitari”*. Proceedings
- 2007 *“Humanização, rexplicidade e solidariedade na internacionalização da educação superior” Proceedings*
- 2007 *“Conoscenze attitudini e pratiche di controllo per la precoce individuazione dei tumori cutanei in un campione di studenti e docenti universitari”*. Proceedings 2007 *Immigrazione e progettualità: Professione lavavetro*
- 2007 *“Internacionalização e saude: ambiente, estilo de vida, Educação e patologias correlacionadas”*. Proceedings
- 2007 *“Body Mass Index, family lifestyle, physical activity and eating behavior in a sample of young adolescents in a small town of Western Sicily”*. Proceedings 2007
- INTERNACIONALIZAÇÃO E SAÚDE : AMBIENTE, ESTILO DE VIDA, EDUCAÇÃO E PATOLOGIAS CORRELACIONADAS Proceedings*
- 2007 *Bem estar familiar e acolhimento de genitores”*
- 2007 *“Attitudini delle studentesse di medicina all’educazione tra pari per la prevenzione dell’AIDS” Proceedings*
- 2007 *“Perceived Quality and Healthcare Service Satisfaction of Patient in a General Hospital of Western Sicily”*. Proceedings
- 2007 *Education Therapeutique en oncologie: du corps refusé au corps vecu Proceedings*
- 2006 *La pediculosi a scuola: percorsi di prevenzione e di educazione alla salute Proceedings*

- 2006 *Sessualità e disabilità: tra dimensione affettiva, tabù e ipocrisia* Proceedings 2006
Mobbing: la prevenzione del disagio e la promozione del benessere in ambito lavorativo.
 Proceedings
- 2006 *Supportive care in onco-haematologic service: therapeutic patient education and burnout prevention in health workers* Articolo in rivista
- 2006 *Indagine sul rapporto con la sessualità in un gruppo di adolescenti* Proceedings
- 2006 *Educazione terapeutica del paziente oncologico* Proceedings
- 2006 *Mobbing: dalla malattia professionale alla promozione del benessere in ambito lavorativo*
 Proceedings
- 2005 *Un'indagine sulla percezione del rischio di esposizione ai raggi solari in un campione di studenti della scuola secondaria superiore* Articolo in rivista
- 2005 *PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA* Monografia
- 2005 *Therapeutic patient education: from the cure to taking care* Articolo in rivista
- 2005 *Un'indagine sulla pratica scolastica relativa all'educazione alla salute in un campione di insegnanti della provincia di Palermo* Articolo in rivista
- 2005 *Il mobbing: dalla malattia professionale alla promozione del benessere sul lavoro*
 Articolo in rivista
- 2005 *Educação Terapêutica e Criança Hemofílica* Articolo in rivista
- 2005 *COSTRUIAMO IL BENESSERE DEL CERVELLO* Proceedings
- 2005 *Tickborne zoonoses in the Mediterranean* Articolo in rivista 2005 *Pedagogia Sanitaria* Monografia
- 2004 *ASPECTS DES DIAGNOSTIQUES DES RICKETTSIOSES* Proceedings
- 2004 *Valutazione psicopedagogica e riabilitazione educativa negli ospedali pediatrici* Articolo in rivista
- 2004 *La refezione scolastica* Proceedings
- 2004 *SORVEGLIANZA NUTRIZIONALE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE IN ETA' SCOLARE*
- 2004 *Perception of new drugs addiction in two groups of University student from palermo and freiburg* Articolo in rivista
- 2004 *Detenzione minorile e ruolo dell'Educatore* Articolo in rivista
- 2004 *Pet therapy: therapeutic benefits of human-animal relation* Articolo in rivista
- 2004 *PREVENZIONE REATTIVA, RIABILITAZIONE GLOBALE E FUNZIONE PEDAGOGICA*
 Articolo in rivista

2004 Sorveglianza nutrizionale ed educazione alimentare per la prevenzione dell'obesità in età evolutiva *Proceedings*

2004 "NUTRITIONAL CARE" PROJECT FOR THE OBESITY PREVENTION IN THE AGE OF DEVELOPMENT *Articolo in rivista*

2004 Analysis of type of work and user in a neuromotorial rehabilitation unit *Articolo in rivista*

2004 PROGETTO SALUTE: La refezione scolastica *Proceedings*

2004 Il cibo come farmaco: probiotici, prebiotici, simbiotici *Articolo in rivista* *Vai*

2004 A SURVEY ABOUT THE PERCEPTION OF CANCER RISK ON A SAMPLE OF UNIVERSITY STUDENTS IN VERONA E IN PALERMO *Articolo in rivista*

2004 "Professional educators and burnout" *Articolo in rivista*

2004 ASPECTS DE LA DIAGNOSTIQUE DES RICKETTSIOSES *Proceedings*

2004 PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE *Proceedings*

2004 CHILDHOOD DEPRESSION: A DESCRIPTIVE STUDY ON A GROUP OF CHILDREN/STUDENTS IN PALERMO *Articolo in rivista* *Vai*

2004 **Igiene e Pedagogia Sanitaria** *Monografia*

2004 L'università incontra la scuola: la corretta alimentazione *Proceedings*

2004 A SURVEY OF TABACCO CONSUPTION IN A SAMPLE OF YOUNG PEOPLE LIVING IN THE NORTH AND SOUTH OF ITALY *Articolo in rivista*

2004 STRESS AND CHILDHOOD *Articolo in rivista*

2004 Igiene Scolastica e Promozione della Salute *Monografia*

2004 ZOONOSES CONTROL IN THE MEDITERRANEAN

2004 Motivazione e Burnout

**Pubblicazioni tratte dal sito istituzionale dell'Università di Palermo*

*** titolo modificato da Gian Luca Bellisario*

**** articolo liberamente pubblicato sul sito nazionale ANIPED dal 2014.*

Lanciano, 28 Marzo 2020

Il Presidente Nazionale A.N.I.PED.

Dott. Gian Luca Bellisario

